

1'.4.1.2 L'evoluzione dello «Statuto» nel corso dei secoli

Comincia così una storia complicata fatta di passi avanti e indietro. Tanto Loreto dipende da Recanati, quanto le è avversa. Ma nel 1596 il celebre Sisto V, il costruttore della seconda Roma, eleva Loreto al rango di diocesi e di città indipendente. Quel papa francescano, originario delle Marche, aveva grandi ambizioni per il santuario della sua regione, «*progettava perfino di fare una sola città di Recanati, Loreto e Porto Recanati*»; un agglomerato unico destinato ad estendersi fino all'Adriatico. Sotto il papa Urbano VIII (1623-1644), il governo di Loreto è assicurato da una sorta di triumvirato formato da un **Cardinale Protettore**, da un **Vescovo** e da un **Governatore**. Nel corso dei secoli successivi lo statuto della città cambierà una dozzina di volte.

Ma nel 1965 il papa Paolo VI dà a Loreto lo statuto ancora in vigore. La città diventa al tempo stesso «Delegazione Pontificia » e «Prelatura Territoriale». La Delegazione, dipendente direttamente da Roma, gestisce il santuario per gli aspetti temporali e spirituali. La prelatura si occupa della popolazione locale. Una prelatura è una diocesi in miniatura, che per il diritto canonico deve avere almeno tre parrocchie. E Loreto ne ha cinque!